

PUBLIRETI SRL

Sede in: PIAZZA MUNICIPIO, 66041 ATESSA (CH)

Codice fiscale: 02034930699

Numero REA: CH 147132

Partita IVA: 02034930699

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO): 352200

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	143.531	195.831
II - Immobilizzazioni materiali	2.196.422	2.171.329
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.104	8.104
Totale immobilizzazioni (B)	2.348.057	2.375.264
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.962	13.510
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	595.493	789.556
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.390
imposte anticipate	4.986	4.986
Totale crediti	600.479	795.932
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	336.429	72.026
Totale attivo circolante (C)	946.870	881.468
D) Ratei e risconti	5.695	2.829
Totale attivo	3.300.622	3.259.561
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	10.237	10.237
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.248.723	1.245.022
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.967	3.701
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	1.313.927	1.268.960
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101.345	94.871
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.772.815	1.780.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	108.973	114.854
Totale debiti	1.881.788	1.895.730
E) Ratei e risconti	3.562	-
Totale passivo	3.300.622	3.259.561

Conto economico

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.047.648	1.113.376
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.612	44.125
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	28.560	52.850
Totale altri ricavi e proventi	28.560	52.850
Totale valore della produzione	1.100.820	1.210.351
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.513	33.761
7) per servizi	407.756	481.263
8) per godimento di beni di terzi	133.836	209.152
9) per il personale	-	-

a) salari e stipendi	157.872	73.416
b) oneri sociali	21.794	15.553
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.791	13.677
c) trattamento di fine rapporto	6.791	13.677
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	186.457	102.646
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	181.567	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.300	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.267	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	93.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	181.567	93.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.547	-2.668
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	108.436	219.628
Totale costi della produzione	1.039.112	1.136.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.708	73.569
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	13.068
Totale proventi diversi dai precedenti	-	13.068
Totale altri proventi finanziari	-	13.068
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	7.095	81.436
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.095	81.436
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.095	-68.368
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.613	5.201
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.646	1.500
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.646	1.500
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.967	3.701

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge attività di distribuzione gas sul territorio dei Comuni di Atessa, San Vito Chietino e Paglieta.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro. Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio. Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare, le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della

voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti. La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

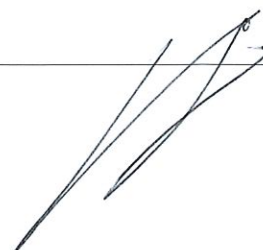
I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.



Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni**

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	608.210	2.982.535		3.590.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	412.379	811.206		1.223.585
Valore di bilancio	195.831	2.171.329	8.104	2.375.264
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	72.300	109.267		183.947
Altre variazioni	22.379	134.360		154.359
Totale variazioni	-49.921	25.093		-29.588
Valore di fine esercizio				
Costo	628.209	3.116.895		3.745.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	484.678	920.473		1.405.151
Valore di bilancio	143.531	2.196.422	8.104	2.348.057

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.380	15.795	590.035	608.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.380	13.182	396.817	412.379
Valore di bilancio		2.613	193.218	195.831
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio			72.300	72.300
Altre variazioni		-1	22.380	22.379
Totale variazioni		-1	-49.920	-49.921
Valore di fine esercizio				
Costo		15.794	612.415	628.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		13.181	471.497	484.678
Valore di bilancio		2.613	140.918	143.531

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	180.826	2.441.637	200.008	160.064	2.982.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.881	524.625	182.067	93.633	811.206
Valore di bilancio	169.945	1.917.012	17.941	66.431	2.171.329
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	4.970	68.573	27.753	7.971	109.267
Altre variazioni	24.957	60.468	49.529	-594	134.360
Totale variazioni	19.987	-8.105	21.776	-8.565	25.093
Valore di fine esercizio					
Costo	205.783	2.502.105	249.537	159.470	3.116.895
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.851	593.198	209.820	101.604	920.473
Valore di bilancio	189.932	1.908.907	39.717	57.866	2.196.422

Immobilizzazioni finanziarie**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati****Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.104	8.104	8.104
Totale crediti immobilizzati	8.104	8.104	8.104

Attivo circolante**Rimanenze****Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.510	-3.548	9.962
Totale rimanenze	13.510	-3.548	9.962

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	176.891	16.018	192.909	192.909
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	590.535	-215.067	375.468	375.468
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.986		4.986	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.520	3.596	27.116	27.116
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	795.932	-195.453	600.479	595.493

I valori dei crediti al 31.12.2023 vengono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 14.189,00.

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	71.860	264.103	335.963
Denaro e altri valori in cassa	166	300	466
Totale disponibilità liquide	72.026	264.403	336.429

Ratei e risconti attivi**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.829	2.866	5.695
Totale ratei e risconti attivi	2.829	2.866	5.695

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0	0	
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0	0	
Riserva legale	10.237	0	0	0	0	0	0	10.237
Riserve statutarie		0	0	0	0	0	0	
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0	0	
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		0	0	0	0	0	0	
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0	0	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0	0	
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0	0	
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0	0	
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0	0	
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0	0	
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0	0	
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0	0	
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0	0	
Varie altre riserve		0	0	0	0	0	0	
Totale altre riserve		0	0	0	0	0	0	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0	0	
Utili (perdite)	1.245.022	0	0	0	0	0	0	1.248.723

portati a nuovo									
Utile (perdita) dell'esercizio	3.701	0	0	0	0	0	44.967	44.967	
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0			
Totale patrimonio netto	1.268.960	0	0	0	0	0	44.967	1.313.927	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	94.871
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.791
Altre variazioni	-317
Totale variazioni	6.474
Valore di fine esercizio	101.345

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	148.801	-32.354	116.447	7.474	108.973
Debiti verso fornitori	1.191.673	474.006	1.665.679	1.665.679	
Debiti tributari	6.688	12.673	19.361	19.361	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.553	1.677	5.230	5.230	
Altri debiti	545.015	-469.944	75.071	75.071	
Totale debiti	1.895.730	-13.942	1.881.788	1.772.815	108.973

Al 31 dicembre 2023 in bilancio analitico sono rappresentati in avere la voce "debiti vs Clienti", per euro 559.814,00; detta posta, di natura transitoria e dovuta alla particolare situazione dei bonus energetici del 2022, viene esposta nel bilancio Cee unitamente alla voce fornitori, avendo natura di passività corrente.

I debiti verso i singoli Comuni ammontano ad euro 937.206, così composti:

- Comune di Atessa euro 494.798
- Comune di San Vito euro 299.343
- Comune di Paglieta euro 143.065

Ratei e risconti passivi**Ratei e Risconti passivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.562	3.562
Totale ratei e risconti passivi	3.562	3.562

Nota integrativa abbreviata, conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Ripartizione dei ricavi**

I ricavi totali conseguiti nell'esercizio 2023 ammontano ad **euro 1.100.820,00**, e sono così composti:

- ricavi caratteristici pari ad **euro 1.047.648,00**, suddivisi tra le tre località:

	Atessa	San Vito	Paglieta	Promiscuo
Ricavi Distribuzione Gas quota fissa	259.799,00	159.644,00	98.923,00	
Ricavi Distribuzione Gas quota variabile	284.859,00	115.161,00	70.847,00	
Ricavi Allacci	8.426,00	3.644,00	689,00	
Ricavi Allacci				2.674,00
Ricavi vulture				36.401,00
altri ricavi				6.581,00
totale	553.084,00	278.449,00	170.459,00	45.656,00

- ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad **euro 24.611,00**

- ricavi per sopravvenienze ordinarie attive pari ad **euro 26.916,00**

- altri ricavi e proventi pari ad **euro 1.645,00**

Costi della produzione

Note ai costi del personale

Si precisa che il costo del personale anno 2023 pari ad euro 186.456,00 è comprensivo del costo del personale in somministrazione lavoro, a differenza del dato esposto nel Bilancio 2022 (costo del personale pari ad euro 102.645,00) che non conteneva suddetta posta del personale in somministrazione (euro 47.907,00).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Dati sull'occupazione

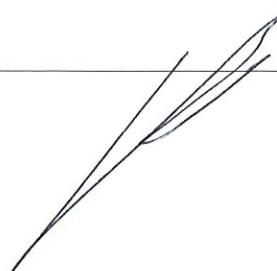
I dipendenti occupati dalla Vostra società sono 4: 2 nostri diretti dipendenti con la qualifica rispettivamente di impiegato tecnico e impiegato amministrativo e due impiegati, di cui uno tecnico ed uno amministrativo tramite agenzia interinale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione costituito da n. 3 componenti con un compenso annuo totale di euro 23.650.

Impegni garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società per l'acquisto di un immobile ha prestato garanzia tramite mutuo ipotecario di euro 150.000,00.



Appendice alla Nota Integrativa

Egredi Soci,

con l'approvazione del bilancio del 31/12/2023 che vede un utile di 44.967,00 euro, viene a volgere a termine il nostro mandato, conferito tre anni fa, il 14 ottobre 2021.

Si ritiene doveroso, rendere conto ai Soci dell'attività svolta dall'Azienda, illustrare brevemente le attività condotte nel corso di questi ultimi tre anni, alla luce del mandato ricevuto e delle difficoltà incontrate lungo il percorso, e spiegare, infine, quanto ad oggi realizzato, quale doverosa rendicontazione di un'attività svolta con passione, tra enormi difficoltà, ma che ha condotto Publireti fuori da una situazione complessa.

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 14 ottobre 2021, sin dalla prima seduta, quella dell'insediamento il 2 novembre 2021, ha iniziato la propria attività senza esitazioni. Dopo una prima analisi, è parsa evidente la necessità di agire il prima possibile.

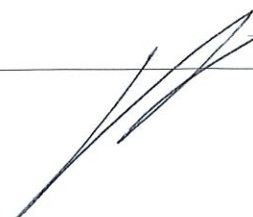
Dopo un'analisi societaria emersa dalla Due-diligence nell'aprile del 2022, realizzata su iniziativa del Consiglio di amministrazione, vennero analizzati i seguenti aspetti aziendali:

- Situazione economica patrimoniale;
- Situazione patrimoniale fisica ed economica degli asset;
- Gestione delle reti e impianti;
- Applicazione della regolazione delle tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura;
- Tariffa annuale del servizio di distribuzione riconosciuta da ARERA (VRT – Vincolo Ricavi Totali);
- Contratti di affidamento del servizio di distribuzione da parte dei comuni soci a Publireti srl;
- Contratti di fornitura di servizi per le attività esterne;
- Capitalizzazione dei costi per la realizzazione di nuove opere e per manutenzione straordinaria ai fini patrimoniali e riconoscimento in tariffa da ARERA;
- Contratti con gli utenti del servizio di distribuzione (società di vendita);
- Servizi di distribuzione ai clienti finali e nuovi allacci;
- Partecipazione alle gare ATEM ai sensi del DM 226/2011;

Tali aspetti confermarono le analisi e le considerazioni fatte dal CDA già nel momento del loro insediamento, con dati documenti e riscontri fatturali.

In particolare, per quanto riguarda la situazione economica e patrimoniale la società si trovava in una condizione di scarsa liquidità, con un capitale circolante netto, alla data di dicembre 2021, pari a -613.728 euro, e con immobilizzi finanziati per il 30% circa con debiti a breve termine.

L'analisi della situazione economica evidenziò, con il dato del Margine lordo, una tendenziale incapacità dell'azienda a produrre risultati economici.



Ne derivò la necessità di un intervento straordinario teso a riequilibrare gli assetti patrimoniali-finanziari ed economici.

La situazione patrimoniale degli asset fu analizzata sulla base dei dati più recenti disponibili, risalenti all'anno 2014, ed evidenziò incertezze sul grado di proprietà degli impianti, come dimostrato dal confronto tra le consistenze 2014 e i dati RAB GAS del 2020.

Dall'analisi dei dati RAB Gas 2020 e dal Libro Cespiti è possibile definire il valore del capitale netto investito (CIN), utilizzato dall'Autorità (ARERA) per la determinazione della tariffa di distribuzione da applicare.

L'analisi dimostrò però mancate o non corrette attribuzione di costi storici; ad esempio, tali costi erano nulli per la porzione di rete denominata "Paglieta industriale", per la quale il VRT era pari a zero.

Inoltre, su un totale costi da libro cespiti di circa 2,18 milioni di euro, circa un terzo di questi, ossia circa 750 mila euro, risultarono non attribuiti a nessuno dei comuni soci con conseguente mancato riconoscimento ai fini del VRT e perdita di ricavi per la società.

Si può desumere come la mancanza di un inventario dei cespiti gas da parte dei Comuni non abbia consentito a Publireti di richiedere la rettifica tariffaria prevista dall'art. 4 delle TDG 2014-2019 e RTDG 2020-2025 (le richieste sono presentabili annualmente con le finestre temporali 1-15 febbraio e settembre):

La non corretta valorizzazione degli asset e l'errata attribuzione dei costi ebbe effetto sulla tariffa di distribuzione riconosciuta, la quale risultava in continua diminuzione negli ultimi 5 anni di esercizio della società: per l'anno 2021 era pari a 982.494,00 euro (contro 1.027.354,46 euro del 2017).

L'analisi dei costi sostenuti dalla società mostrò come la voce di costo più consistente fosse quella legata ai canoni pagati ai comuni. Emersero però alcune criticità legate a tali canoni:

I contratti di servizio con i Comuni soci, prevedevano una scadenza al 31/12/2009;

I canoni riconosciuti ai Comuni negli anni passati erano stati determinati dal CDA, ai sensi dell'articolo 14 dei contratti di servizio, sulla base di una quota fissa e di una variabile sul volume di gas distribuito; senza che gli stessi fossero adeguati nel tempo, così come previsto da ARERA;

Tali canoni ammontavano per il 2021 al 28% del VRT (c.ca 270.000 euro);

La normativa prevede, in mancanza di contratti di servizio specifici, il riconoscimento di canoni nella misura massima del 10% del VRT (circa 95.000 euro totali per tre comuni a fronte di 270.000 euro totali pagati nel 2021).

È evidente come bisognasse sanare la non adeguatezza dei contratti di servizio, nonché l'adeguamento dei canoni alle previsioni normative di ARERA ed altre di settore, circostanza questa in fase di implementazione.

Le altre voci di costo principali erano:

- Perequazione, versata a CSEA e su cui è difficile agire in assenza di investimenti sulla rete;
- Fornitori di servizi di manutenzione, realizzazione opere e lettura contatori, che risultavano affidati a soggetti diversi con contratti in alcuni casi non più validi e con sovrapposizioni e mancanza dei requisiti di legge.

L'azienda veniva anche da una serie consecutiva di bilanci di esercizio negativi: al 31/12/2019 -166.127,00 euro; al 31/12/2020 -68.078,00 euro e al 31/12/2021 -78.198,00 euro.

Questo Consiglio di amministrazione avviò un piano di risanamento per affrontare le sfide operative e gestionali della società, liberare le risorse finanziarie, riportare in positivo il bilancio di esercizio e garantirne il potere di spesa richiesto dalla particolare situazione in atto.

Le lacune individuate riguardavano principalmente deleghe e incarichi mancanti, esponendo gli amministratori a rischi civili e penali. Per affrontare ciò, sono state apportate correzioni, inclusa la nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSSP) e del Responsabile della Protezione Dati (DPO).

L'azione di risanamento e trasparenza chiesta dai Soci è stata inoltre resa oltremodo difficoltosa da altri fattori minori; si pensi che la contabilità aziendale era esternalizzata, impedendo di fatto ogni politica gestionale, di controllo e di previsione, è stata quindi internalizzata così da avere un maggior controllo delle informazioni e dei flussi informativi conseguenti.

Sono state affrontate diverse azioni risolutive.

Investimenti sulla sede societaria per ristrutturazione del piano secondo dell'edificio, al fine di incrementare il valore dell'asset e garantire maggiore fruibilità degli spazi.

Gli asset aziendali sono stati potenziati mediante l'acquisizione di 5 laptop, 2 stampanti multifunzione, applicativi software e un dispositivo per il monitoraggio delle presenze del personale in loco. Inoltre, sono stati aggiornati i sistemi software per la gestione della posta elettronica e delle operazioni interne.

È stato aggiornato lo stato di consistenza delle reti al 31/12/2022 (il precedente era riferito al 2014);

Rettifica del libro cespiti, riallineamento dei costi storici, attribuzione dei costi non attribuiti per rivalutazione della tariffa di distribuzione riconosciuta da ARERA e conseguente incremento dei ricavi. Il riallineamento è iniziato a giugno 2023, a causa di problemi operativi tecnici/software, la comunicazione per la richiesta di modifica Integrazione Dati Tariffari per la rivalutazione RAB per singola località tariffaria, (che nel caso di Publireti risultano essere Atesa, San Vito Chietino, Paglieta e Paglieta industriale), è stata trasmessa all'ARERA entro i termini di scadenza, ossia entro il 15 febbraio 2024. Complessivamente sono stati riclassificati nuovi cespiti per un valore pari a c.ca 470.000 euro complessivi, così distribuiti: Atesa c.ca 250.000 euro, Paglieta c.ca 215.000 euro e San Vito Chietino una riduzione pari a 86.000 euro.

Per quanto riguarda la CSEA - Cassa Servizi Energetici Ambientali.

È stata sbloccata la situazione di stallo con la CSEA, che vedeva un blocco nell'emissione dei crediti a causa di debiti a partire dagli esercizi 2017 e non assolti.

Il 19 gennaio 2023, la CSEA riceve un'istanza da Publireti per compensare crediti e debiti accumulati, tra cui una richiesta già presentata il 01/06/2021, il 06/09/2022 e il 15/12/2022. Il 21 febbraio 2023, la CSEA risponde alla richiesta di Publireti. Al 31/12/2022, Publireti aveva un debito di 804.491,32 euro, interessi di mora di 36.933,33 euro (calcolati fino al 31/01/2023) per un totale 841.484,86 euro e un credito di 1.331.831,64 euro verso la CSEA. Dopo la compensazione avvenuta nel primo trimestre del 2023, il credito residuo è di 490.346,78 euro.

Sugli interessi relativi alla vicenda Sangro-servizi/Heracomm, che ammontavano a circa 72.000 euro dal 2018, dopo un parere legale "pro veritate" in ordine alla legittimità della richiesta di pagamento degli interessi di mora, l'avvocato "sconsigliò a Publireti di intraprendere una controversia giudiziale la quale, ancorché in astratto sostenibile alla luce della assenza di formule chiare di rinuncia al credito in argomento, si sarebbe scontrato inevitabilmente con una eccezione di estinzione del credito per remissione dello stesso con contestuale probabile soccombenza", fu quindi deciso di procedere con l'accantonamento in bilancio di una posta come sopravvenienza passiva.

Sulla Revisione canoni in data 02 febbraio 2024 è stata inviata ai comuni di Atesa, San Vito Chietino e Paglieta, una richiesta di Revisione canoni con oggetto: *Canone del servizio di distribuzione e misura anni 2023-2024*, con allegata tutta la documentazione di supporto, richiamante la normativa art. 14, tutta la normativa di riferimento, nonché i Verbali nr. 58 del 24 giugno 2022 e nr. 59 del 23 giugno 2023, dal cui deliberato con votazione unanime si evinceva che "Per gli esercizi 2023 e 2024 i canoni riconosciuti ai Comuni saranno ridotti del 40% rispetto ai valori del canone del 2022". Al fine di mantenere l'equilibrio economico, si è proposto un canone annuo massimo di 130.000 euro per il biennio 2023-2024, ripartito tra i comuni in base alle rispettive quote sociali (Atesa 65.000, Paglieta 29.900, San Vito Chietino 35.100), (anziché 124.000 euro, risultante dal 40% del precedente valore di 207.000 euro). Il canone è suscettibile di riduzione successiva in relazione al VRT (Vincolo Ricavi Totali), con pagamenti semestrali e adeguamenti per gli anni successivi. Se il VRT - Vincolo Ricavi Totali, dovesse subire una riduzione superiore al 10% assumendo come base di riferimento quello definitivo del 2021 che è pari a 982.000 euro; la riduzione sarà pari al valore percentuale che eccede il 10%, diversamente rimarrà lo stesso importo.

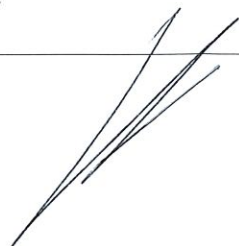
Il valore dei canoni si basa sull'andamento della gestione della società e sui presunti ricavi di gestione; vista anche la riduzione dei volumi di gas fatturati, si passa infatti da *Totale SMC 8.578.592,49 fatturati nel 2021 e Totale SMC 7.917.582,73 fatturati nel 2022 a Totale SMC 6.899.754,78 fatturati nel 2023* con una riduzione complessiva di SMC 1.678.837,71; vista anche la riduzione del valore del VRT - Vincolo Ricavi Totali, si passa infatti da un valore di 982.000 euro nel 2021, a un valore di 929.445 euro nel 2022 e a un valore di 935.655 nel 2023, con una riduzione percentuale del 5% circa.

Sono state inoltre adottate misure di razionalizzazione, volte all'ottimizzazione delle risorse finanziarie, tramite l'eliminazione delle liberalità e delle spese di rappresentanza per un totale di circa 53.000 euro nel corso dell'anno 2022. Questa categoria di spese è stata definitivamente soppressa, contribuendo così a una gestione più efficiente delle risorse aziendali. In precedenza, le amministrazioni comunali mettevano a disposizione delle quote, determinate dal Consiglio di amministrazione, a titolo di liberalità, per un importo iniziale di 60.000 euro, successivamente ridotto a 40.000 euro, fino alla completa eliminazione nel corso del 2022.

Per quanto riguarda i bilanci di esercizio, il 2021 si è chiuso con una perdita di 78.198 euro, niente si è potuto fare in due mesi di gestione di questo CDA.

Nel 2022, dopo 3 esercizi chiusi in perdita, finalmente seppur minimo, si ha un bilancio positivo di 3701,35 euro. Frutto di un'attenta e oculata gestione della Società.

In tal senso vanno citati, e solo a titolo indicativo e non esaustivo, alcuni tra gli aspetti positivi" del bilancio in oggetto e con particolare riferimento al conto economico, che presentava i costi della produzione e servizi che scendevano da circa 496.000 euro dell'esercizio 2021, ai circa 481.000 euro dell'esercizio 2022 con un miglioramento del valore pari a circa 15.000 euro.



Per quanto riguarda, invece, il godimento di beni di terzi, i valori scendono dai circa 268.000 euro del 2021 a circa 209.000 euro per il 2022 con un miglioramento del valore pari a circa 60.000 euro. Tutti questi elementi dimostrano l'attenzione posta su tutti quegli aspetti sui quali è stato possibile agire nell'immediato al fine di migliorare/risanare i conti della società.

Passando poi agli aspetti che hanno inciso "negativamente" sul bilancio 2022, emerge una riduzione del valore della produzione di circa 120.000 euro (pari ad una diminuzione del 9,8% rispetto all'esercizio 2021). Tali minori ricavi sono dovuti alla contrazione dei volumi di gas distribuiti e in piccola parte anche alla riduzione delle tariffe di distribuzione e non solo, ma anche a fattori esogeni che possono essere individuati nel maggiore costo della materia prima gas, che ha incentivato le riduzioni dei consumi, nelle condizioni meteorologiche più miti e nelle limitazioni imposte dai regolamenti governativi e locali ai consumi per riscaldamento.

Altra voce negativa riguarda poste di bilancio provenienti dagli esercizi degli anni precedenti al 2022, che ammontano a circa 167.000 euro. Tra queste spicca la questione legata alla vicenda Sangro Servizi — Heracomm, di cui in precedenza, a cui si aggiungono altre partite verso cui il Consiglio di Amministrazione si era già mosso anche l'anno precedente tramite l'inserimento in bilancio di una posta di 30.000 euro per svalutazione dei crediti vantati e a rischio esigibilità.

Sempre nel 2022, ulteriore voce negativa proviene dagli oneri finanziari dovuti dalla società a causa dei rapporti con la CSEA (Cassa Conguaglio) che si sono incagliati negli anni precedenti e che includono interessi su poste che partono dal 2017, in totale gli oneri ammontano a 75.000 euro, portando ad un totale di circa 217.000 euro di poste negative provenienti dal passato; così come, sempre nel 2022, oltre ai ricavi di distribuzione sono poi diminuiti anche quelli relativi ad altri servizi come posa di nuovi contatori e allacci, per un totale di 15.000 euro.

Il bilancio che oggi vi presentiamo, relativo al 2023 si è chiuso con un utile di 44.967,00 euro.

Il conto economico 2023 ha visto variazioni significative rispetto al 2022, ed in particolare:

I ricavi caratteristici hanno subito una diminuzione del 6%, per effetto sia di minori consumi e sia di diminuzione delle tariffe; i costi per i canoni sono diminuiti del 37%. Tale diminuzione deriva dall'applicazione della riduzione dei canoni prevista per l'anno 2023 in accordo con i Comuni soci (riferimento delibera assemblea soci nr. 58 del 24 giugno 2022 e nr. 59 del 23 giugno 2023) e in ossequio a quanto previsto dall'art.14 dei contratti di servizio.

Nel 2023 si sono ridotti in maniera considerevole i costi relativi agli oneri di gestione, anche per via del minor saldo di perequazione; rispetto al 2022 inoltre, si sono ridotti gli interessi degli oneri finanziari (da 81 mila a 7 mila). Altra differenza considerevole rispetto al 2022 è la svalutazione crediti di euro 93 mila che era stata accantonata nel bilancio 2022.

Nel 2023, a differenza del 2022, non ci si avvale della facoltà della sospensione degli ammortamenti (legge n. 198/2022, art. 3, commi 8 e 9)

Si precisa che il costo del personale anno 2023 pari ad euro 186.456 è comprensivo del costo del personale in somministrazione lavoro, a differenza del dato esposto nel Bilancio 2022, costo del personale pari ad euro 102.645, che non comprendeva il costo personale in somministrazione lavoro pari ad euro 47.907, per un totale complessivo anno 2022 di euro 150.552.



Nella seduta del 25 marzo 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato le procedure per bandire la nuova gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione e lavori straordinari della società ad un unico operatore economico, con l'obiettivo di migliorare sia la qualità dei servizi che il costo medio annuo dei servizi esterni in generale. Inoltre, l'adozione di una procedura di affidamento dedicata per le lavorazioni minori (quali piccole manutenzioni, fabbricati, opere in verde, letture contatori, realizzazione allacci aerei, ecc.) promette di ottimizzare ulteriormente gli ambiti operativi da migliorare, modificare o integrare.

Attualmente sono in corso le attività dedicate alla Revisione dei Contratti di Servizio stipulati con i Comuni Soci (scaduti nel 2009) al fine di assicurare la loro coerenza con le normative vigenti e per dare seguito alle previsioni in essi previste. Contemporaneamente, al fine di mantenere l'equilibrio finanziario della Società, è in fase di pianificazione un Piano di rientro" con i Comuni Soci, che ove necessario e riscontrato potrebbe prevedere la possibilità di compensazione tra debiti e crediti tra Società e Comuni Soci.

Per le suddette attività sarà costituito un gruppo di lavoro "ad hoc" congiunto tra Publireti e Comuni Soci.

Il Consiglio di amministrazione ritiene che la strada per prepararsi ad affrontare al meglio le sfide del futuro passi anche attraverso un'adeguata politica di valorizzazione e razionalizzazione delle risorse umane, elemento centrale che rappresenta sempre più la reale variabile competitiva e strategica per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Pertanto, al fine di migliorare l'efficienza operativa e ottimizzare i costi, è stata integrata una risorsa specializzata per la gestione contabile, bilancio, gestione bancaria, fatturazione passiva, pagamenti e cassetto fiscale, con l'obiettivo di internalizzare funzioni precedentemente esternalizzate.

L'investimento è giustificato da una prospettiva di maggiore controllo e allineamento alle esigenze aziendali. È stata reclutata una figura tecnica dedicata all'area specifica delle competenze tecniche; ed una figura amministrativa-organizzativa a supporto delle attività del sistema di gestione IperUtility, oltreché alle pratiche inerenti aperture, chiusure, morosità, allacci, rilievi e preventivi, la quale avrà anche il compito di fornire supporto alle funzioni di segreteria e direzione aziendale.

In conclusione, il Consiglio di amministrazione nella redazione del presente bilancio di esercizio, visto anche i dati espressi (primo fra tutti il valore del patrimonio netto che è pari a euro 1.313.927 e il sostanziale equilibrio del conto economico), ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia rispettato e che Publireti possa continuare ad operare in una prospettiva di continuità aziendale rispetto ad un orizzonte temporale di medio termine.

La prospettiva di continuità aziendale illustrata è comunque correlata alla concreta attuazione della riduzione dei canoni di servizio anche per il 2023 e il 2024, come previsti dall'assemblea dei soci del 24/06/2022 e alla concreta approvazione del piano di rientro precedentemente citato, al fine di mantenere l'equilibrio finanziario della Società.

Le difficoltà, ormai note a tutti, e le criticità incontrate non hanno certo sminuito il nostro entusiasmo.

Dopo tre anni, si può comunque e si deve tentare di tracciare una riga per dare certezza e concretezza al nuovo e ritrovato equilibrio aziendale, economico, logistico e organizzativo.

Nonostante le difficoltà incontrate, Publireti mira a consolidare i risultati positivi raggiunti.

Al termine di questo percorso, è essenziale orientarsi verso nuove prospettive delineate dalle politiche energetiche nazionali e comunitarie, al fine di restare sempre al passo con le attuali strategie politiche energetiche ed ambientali

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 44.967,00 mediante:
accantonamento al fondo di riserva legale per l'intera somma.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Musa Gianluca, nato a Città Sant'Angelo il 28/02/1968, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinques della legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

 **Publireti S.r.l.**
Sede Legale: Piazza Municipio, 1 - 66041 ATESSA (CH)
Tel. 0872 850427
P. IVA, C. F. e Reg. Imprese Chieti n. 02034630690

